



L'OFS dei Cappuccini di Bologna, ad Assisi, il 4 ottobre '84.

Comunicazioni O.F.S.

Libri utili per la formazione

P. Cristoforo Piacitelli, «*La comunità celebra il suo Signore*». È il testo di cultura per quest'anno. Può essere richiesto al Centro regionale, o nazionale.

P. Basilio Campagnolo, «*Francesco, diacono di Dio per la Chiesa*», Ed. Pace e Bene, Oasi S. Anna, 31011 Asolo (TV).

P. Gianbattista Montorsi, «*Francesco d'Assisi, maestro di vita*», Ed. Messaggero, Padova.

Riteniamo utile segnalare anche i dossiers di «*Vita francescana*» e il nostro bimestrale «*Messaggero Cappuccino*». La segreteria di MC ringrazia le Fraternità OFS che puntualmente, ogni anno, inviano l'elenco aggiornato dei francescani secolari, con la relativa quota di abbonamento. Invita tutti a seguire questo esempio e ringrazia di cuore.

Ai Consigli di Fraternità

Ricordiamo la disponibilità del Centro regionale ad accogliere fratelli e sorelle per giornate di incontro e di ritiro. Sollecitiamo quanti non lo avessero ancora fatto a far pervenire al Centro (oltre che a MC) l'elenco dei membri della Fraternità, con la data di professione e gli indirizzi aggiornati.

Cronaca O.F.S.

Assisi, 3-4 ottobre: transito e festa di san Francesco

Nei giorni 3-4 ottobre, in occasione della festa di san Francesco, abbiamo

vissuto due intense giornate di spiritualità, insieme ai francescani e ai pellegrini giunti ad Assisi da tutt'Italia, in particolare dall'Emilia-Romagna, regione che quest'anno era designata ad offrire l'olio per la lampada che arde sulla tomba del Santo. L'offerta è stata presentata dal sindaco di Bologna, alla presenza di numerose autorità di tutta la regione.

Sia la cerimonia del transito il 3 ottobre in S. Maria degli Angeli, sia il rito dell'accensione della lampada sulla tomba di san Francesco, sono stati presieduti dall'arcivescovo di Bologna, mons. Giacomo Biffi.

L'incontro tra società civile e Chiesa, unite nello stesso omaggio al Patrono d'Italia, ha suscitato grande ammirazione e la speranza che si possano riaffermare quei valori che spesso, soprattutto in una regione come l'Emilia-Romagna, sembrano essere scomparsi.

Mons. Biffi ha sottolineato l'esigenza, che scaturisce particolarmente dal messaggio di Francesco, di tradurre in fatti concreti quello che troppo spesso si ferma alle parole e alla pura formalità. Così diventa necessario riscoprire, ad esempio, un amore per la natura che sia un riflesso dell'amore che porta a Cristo senza falsi sentimentalismi, e dare al termine «pace» il suo vero significato, che proviene dallo Spirito e dalla conversione del cuore.

La pace, infatti, non è solo assenza di guerra, ma costruzione comune nella corresponsabilità, al di là delle ideologie di parte, per difendere la libertà e la giustizia, e per crescere nella fede.

Anche le autorità civili hanno fatto appello a questi valori. Il ministro Gullotti, a nome del Governo, ha infatti letto un messaggio agli italiani, augurandosi che tutti sappiano reagire

al consumismo e all'egoismo, per far valere quegli ideali di pace e di fratellanza di cui è messaggero san Francesco.

Il messaggio inviato dall'ONU ha poi insistito sulla necessità di agire nella concretezza, esaltando il coraggio e la creatività, che, per noi oggi come per san Francesco ai suoi tempi, occorrono per sovvenire ai tanti bisogni dell'umanità, «offrendo la speranza nel futuro ai poveri, la pace al nemico, anziché lanciare missili che provocano solo distruzione e morte».

Il telegramma del Papa, che vede in san Francesco un «riferimento sicuro» per la vita di tutti, ha espresso la necessità di ritrovare nel Santo di Assisi «quelle radici della storia, della cultura, della stessa anima del Paese, che sono state e sono ancora profondamente cristiane».

Le due giornate sono state per tutti un arricchimento, e sono state rese più vivaci dalle manifestazioni folcloristiche emiliano-romagnole.

Forlì, 6 e 22 ottobre: professioni e ammissioni

Nella comunità parrocchiale di S. Maria del Fiore, un gruppo di giovani già impegnati in attività di catechesi e di animazione hanno sentito il bisogno di cercare una più precisa identità spirituale entrando nell'Ordine francescano secolare. Attratti dalla figura di Francesco, particolarmente per il suo spirito di libertà creativa nell'attuazione dell'evangelica forma di vita, stanno ricreando la Fraternità.

Cinque di essi hanno già emesso la professione il 6 ottobre e, subito dopo, altri sette hanno manifestato il desiderio di essere ammessi al noviziato. Questo avvenimento ha un'importanza particolare, perché offre la testimonianza più vera di quanto sia attraente il carisma di Francesco, soprattutto quando è sollecitato dall'animazione di Assistenti profondamente sensibili all'importanza che l'OFS ha nella Famiglia francescana.

Il rito di ammissione si è svolto la sera del 22 ottobre, dopo un vivace dialogo alla presenza della presidente regionale Nazarena Calzavara, della sorella Liliana Dionigi, dell'Assistente regionale e del parroco p. Lazzaro Corazzi. Il fraterno incontro è stato allietato dalla partecipazione di altri giovani amici e simpatizzanti, e si è concluso con la visita alla sede che i giovani stessi hanno allestito e curano con particolare gusto artistico.